Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

Statuto della Curia Diocesana

Arezzo, 30 novembre 2010

STATUTO
DELLA CURIA DIOCESANA
DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

Art. 1

1. L'ordinamento della Curia Diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è regolato dal Codice di Diritto Canonico, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dall'Arcivescovo.

2. La Curia diocesana si articola in Consigli, Uffici, Commissioni e Consulte.

Art. 2

1. Il Vicario Generale, con la potestà ordinaria che gli è attribuita nelle materie e nelle forme dai cann. 476-481, è coadiuvato dal Pro-Vicario e assiste l'Arcivescovo nel governo della Diocesi, riferendogli circa le principali attività programmate e attuate nei modi di cui al can. 480.

Art. 3

1. Il Moderatore della Curia ha i compiti di cui al can. 473 § 2. A lui spetta, sotto l'autorità del Vescovo, coordinare le attività che riguardano gli affari amministrativi da trattare, come pure curare che gli altri addetti alla Curia svolgano fedelmente l'ufficio loro affidato.

Art. 4

1. I Vicari Episcopali di Zona, costituiti per un territorio determinato della Diocesi, con le facoltà loro attribuite dall'Ordinario, coadiuvano l'Arcivescovo nel governo delle porzioni territoriali assegnate alla loro competenza.

Art. 5

1. Il Consiglio Episcopale, indicato dal can. 473 § 4, è presieduto dall'Arcivescovo ed è composto dal Vicario Generale, dal Pro-Vicario, dai Vicari Episcopali di Zona e dagli altri Delegati o Officiali di Curia convocati dall'Arcivescovo.

2. I Delegati Vescovili aiutano l'Arcivescovo nell'ambito del mandato che è stato loro conferito:

I. Il Delegato Vescovile per il Diaconato permanente e i Ministeri istituiti ha il mandato di promuovere e coordinare la formazione dei Diaconi permanenti e dei Ministri istituiti.

II. I Delegato Vescovile per la Vita consacrata ha il mandato di svolgere i compiti assegnatigli dall'Arcivescovo relativamente agli Istituti Religiosi, alle Società di Vita Apostolica e agli Istituti Secolari presenti in Diocesi.

III. Il Delegato Vescovile per l'Apostolato dei Laici ha il mandato di coordinare l'attività della Consulta Diocesana delle Associazioni laicali, in collaborazione con il Consiglio Pastorale Diocesano e con gli altri Uffici Pastorali Diocesani impegnati nello specifico settore.

Art. 6

1. Oltre al Consiglio Episcopale di cui all'art. 4, fra i Consigli Diocesani si annoverano:

I. Il Consiglio Presbiterale
II. Il Collegio dei Consultori
III. Il Consiglio Pastorale Diocesano
IV. Il Consiglio dei Vicari Foranei
V. Il Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi
VI. Il Consiglio del Fondo Comune Diocesano

VII. Il Consiglio dell'Istituto Sostentamento Clero.

2. Ad essi sono equiparati dal diritto, in quanto organi collegiali, il Capitolo della Cattedrale di Arezzo e i Capitoli delle Concattedrali di Cortona e di Sansepolcro.

Art. 7

1. Le Commissioni Diocesane sono:
   I. La Commissione per l'ammissione ai ministeri istituiti e agli ordini sacri
   II. La Commissione per la formazione e per l'ammissio- ne al Diaconato Permanente e ai ministeri istituiti laicali.

Art. 8

1. Gli Organi amministrativi e i Centri Pastorali sono divisi per materie di competenza e assicurano quotidianamente alla Chiesa Diocesana uffici e servizi.

2. Ad ogni Organo amministrativo e ad ogni Centro Pastorale è preposto un Direttore nominato dall'Arcivescovo.

3. L'Arcivescovo convoca, secondo l'opportunità, l'adunanza dei Direttori.

4. Gli Organi amministrativi e i Centri Pastorali, nell'ambito delle competenze loro attribuite, e salva diversa disposizione, operano in collaborazione con i competenti Uffici delle Conferenze episcopali, regionale e nazionale.

Art. 9

1. Gli Organi amministrativi della Diocesi sono:
   I. La Cancelleria
   II. La Segreteria Generale
   III. Il Tribunale diocesano
   IV. L'Economato
   V. L'Ufficio Legale
   VI. L'Ufficio Tecnico.

Art. 10

1. Il Cancelliere svolge i compiti che gli sono attribuiti dal Codice di Diritto Canonico e dal mandato dell'Arcivescovo.

2. La Segreteria Generale affianca con i compiti stabiliti dall'Arcivescovo il Cancelliere diocesano.

3. Nella gestione dell'Archivio corrente il Cancelliere è coadiuvato da un Conservatore nominato dall'Arcivescovo.
Dei documenti dell'Archivio si compili un inventario o un catalogo con un breve riassunto delle singole scritture (cfr. can. 486 § 3).
Non è lecito esportare documenti dall'Archivio, se non per breve tempo soltanto e con il consenso dell'Arcivescovo, oppure del Moderatore di Curia e, insieme, del Cancelliere.

4. Soltanto all'Arcivescovo compete la responsabilità e la custodia dell'Archivio segreto previsto ai cann. 489-490, nel quale, in ogni caso, devono essere depositati gli atti compiuti a norma dei cann. 1082, 1113, 1339 § 3 e 1719.

5. L'Archivio storico, previsto al can. 491 § 2, è affidato alla responsabilità e alla custodia dell'-Archivista, ed è regolato dalle disposizioni della Sede Apostolica e del diritto particolare diocesano.

Art. 11

1. Il Vicario Giudiziale esercita la potestà ordinaria di giudicare, secondo le prescrizioni del Libro VII del Codice di Diritto Canonico e le disposizioni della Sede Apostolica.

Art. 12

1. L'Economo Diocesano ha la responsabilità dell'Economato; egli esplica i compiti stabiliti dal can. 494 § 3 e § 4 e dal diritto particolare. In ogni caso, l'Economo vigila sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'intera Diocesi e dei suoi enti ecclesiastici; provvede a istruire le pratiche relative alle autorizzazioni di competenza dell'Arcivescovo e alla predisposizione dei relativi decreti; conserva aggiornata la situazione patrimoniale della Diocesi, degli enti soggetti e il relativo archivio.

2. Il Servizio per la Promozione del sostegno economico della Chiesa Cattolica ha il duplice scopo di presentare ai fedeli e all'opinione pubblica il problema in tutta la sua ampiezza, evidenziando le molteplici iniziative realizzate con i fondi ricevuti; inoltre di informare e sensibilizzare la popolazione utilizzando sussidi, competenze tecniche e strutture di comunicazione sociale, tenendo sempre presente lo scopo formativo dell'azione di promozione. L'incaricato di tale Servizio è nominato dall'Arcivescovo.

Art. 13

1. L'Ufficio Legale assicura ogni consulenza di cui la Curia ha bisogno, sia nelle materie regolate dal diritto dello Stato, sia in materia canonica. Controlla la retta esecuzione degli atti pubblici stipulati dalla Diocesi e dai suoi organi, nonché da parte di tutti gli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano; assiste direttamente o tramite scelti periti il patrocinio degli enti diocesani in caso di contenzioso presso i fori civili.

Art. 14

1. L'Ufficio Tecnico sovrintende tutti i lavori commissionati dalla Diocesi e dai suoi organi, nonché da parte di tutti gli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano. Esso vaglia la congruità dei preventivi; vigila sull'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate; cura le procedure previste dal diritto civile e amministrativo per l'ottenimento dei titoli autorizzativi, dei contributi e delle regalie, nonché le attività di studio e istruttoria preventiva concernenti i medesimi lavori.

Art. 15

1. I Centri Pastorali, regolati con specifico atto dell'Arcivescovo, sono:
   I. Il Centro Pastorale per l'evangelizzazione e la catechesi
   II. Il Centro Pastorale per il culto
   III. Il Centro Pastorale per la carità e la salute
   IV. Il Centro Pastorale per le comunicazioni sociali
   V. Il Centro Pastorale per il clero e la vita consacrata
   VI. Il Centro Pastorale per la cultura e la scuola
   VII. Il Centro Pastorale per le migrazioni dei popoli
   VIII. Il Centro Pastorale per il laicato
   IX. Il Centro Pastorale per la famiglia

X. Il Centro Pastorale per i giovani
XI. Il Centro Pastorale per l'evangelizzazione del tempo libero.

2. Ciascun Centro Pastorale dispone di una Consulta, i cui componenti sono nominati dall'Arcivescovo per un tempo determinato fra esperti e rappresentanti di gruppi e associazioni operanti nell'ambito della competenza del Centro medesimo.

Art. 16

1. Appartengono al Centro Pastorale per l'evangelizzazione e la catechesi:
I. L'Ufficio catechistico diocesano
II. Il Servizio diocesano di catecumenato degli adulti
III. Il Servizio diocesano per le aree pastorali.

2. L'Ufficio catechistico diocesano ha il compito di coordinare tutte le iniziative catechistiche della Diocesi, fra cui, in particolare, la catechesi ordinaria e la catechesi di iniziazione cristiana dei fanciulli, di promuovere attività di studio sulla catechesi e di curare la formazione dei catechisti.

3. Il Servizio diocesano per il catecumenato degli adulti ha il compito di promuovere e seguire l'iniziazione cristiana degli adulti, favorire la formazione dei catechisti che hanno il mandato di accompagnare i catecumeni nell'itinerario di iniziazione cristiana degli adulti e predisporre adeguati sussidi sull'iniziazione cristiana.

4. Il Servizio diocesano per le aree pastorali ha il compito di promuovere condizioni favorevoli affinché più parrocchie, situate in un territorio omogeneo, diano vita ad esperienze di comunione e di corresponsabilità.

Art. 17

1. Appartengono al Centro Pastorale per il culto:
I. L'Ufficio liturgico diocesano
II. Il Servizio diocesano per la musica sacra
III. L'Ufficio diocesano per l'arte sacra.

2. L'Ufficio liturgico diocesano ha il compito di coordinare e promuovere tutta la vita liturgica della Diocesi, favorendo la conoscenza e lo studio dei documenti riguardanti la Liturgia, in vista di una loro precisa applicazione, e di curare la preparazione di appositi sussidi e la formazione degli animatori liturgici. Esso cura in particolare: la preparazione delle liturgie di carattere diocesano presiedute dall'Arcivescovo; la formazione degli accoliti, dei lettori, dei ministri straordinari dell'Eucaristia e dei ministranti; la promozione e la evangelizzazione della pietà popolare; la elaborazione di norme e sussidi per la vita liturgica della Diocesi.

4. Il Servizio diocesano per la musica sacra ha il compito di curare, di concerto con l'Ufficio liturgico, la formazione di animatori musicali, di suggerire il repertorio di canti per la Diocesi, di contribuire alla vigilanza sull'uso e la conservazione degli strumenti musicali adibiti ad uso liturgico, di sovrintendere alla concessione degli edifici sacri per i concerti, di coordinare tutte le attività della Diocesi che mirano alla promozione delle cultura e della sensibilità musicale.

5. L'Ufficio diocesano per l'arte sacra ha il compito di esaminare i progetti per le nuove chiese e di restauro degli edifici di culto; di vigilare sull'esecuzione degli stessi e sulla conservazione e la protezione degli oggetti sacri, sovrintendendo all'inventario e alla catalogazione dei beni immobili e dei beni mobili di valore destinati al culto; di curare le strutture architettoniche necessarie alle esigenze pastorali; di mantenere e sviluppare i rapporti tra la Diocesi e i competenti organismi del Ministero dei Beni Culturali per ogni intervento sul patrimonio architettonico

e artistico della Chiesa diocesana.

Art. 18

1. Appartengono al Centro Pastorale per la carità e la salute:
   I. L'Ufficio diocesano Caritas
   II. L'Ufficio diocesano per la pastorale sanitaria
   III. Il Servizio diocesano per la pastorale carceraria.

2. L'Ufficio diocesano Caritas ha il compito della promozione e del coordinamento di attività, progetti ed eventi per l'educazione alla dimensione teologica della carità; di iniziative assistenziali e di volontariato, anche attraverso l'opportuna formazione degli operatori sociali; dello studio e della ricerca sulle necessità e i bisogni presenti nella Diocesi e i servizi che vi provvedono. Sovrintende, inoltre, ai Centri di ascolto, alle Caritas parrocchiali, alle Case di accoglienza e alle altre opere "segno". Nell'ambito della propria attività può avvalersi dell'Associazione "Sichem" e di consimili aggregazioni strumentali esistenti o erigende e ad esse comunque soprintende.

3. L'Ufficio diocesano per la pastorale sanitaria ha il compito di coordinare e promuovere iniziative inerenti l'assistenza spirituale ai malati e l'animazione cristiana del mondo della sanità, in particolare riguardo ai temi della ricerca scientifica, del rispetto della vita, nonché agli ambiti dell'assistenza ospedaliera e domiciliare e delle professioni sanitarie.

4. Il Servizio per la pastorale carceraria ha il compito di coordinare e di promuovere iniziative inerenti l'assistenza spirituale ai detenuti e l'animazione cristiana di coloro che operano, ad ogni titolo, in tale ambito.

Art. 19

1. Appartengono al Centro pastorale per le comunicazioni sociali le funzioni di coordinare e promuovere le seguenti realtà:
   I. L 'Ufficio stampa diocesano
   II. Il Settimanale diocesano "La Voce di Arezzo-Cortona-Sansepolcro - Toscana Oggi"
   III. La Fondazione TSD Comunicazioni e l'emittente Telesandomenico
   IV. Il sito istituzionale www.diocesi.arezzo.it e tutti gli altri siti internet della Diocesi e degli Enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano
   V. Le emittenti radiotelevisive e i siti internet che vogliano ottenere la qualifica di "cattolico".

2. Il Centro Pastorale per le comunicazioni sociali ha il compito di coordinare e promuovere ogni adeguata ed opportuna iniziativa nei settori della stampa, dell'editoria, della radiofonia, della televisione e delle comunicazioni digitali; la formazione degli animatori pastorali della comunicazione e della cultura; l'animazione cristiana degli operatori dei *mass media*; l'organizzazione annuale della giornata delle comunicazioni sociali e della festa del patrono dei giornalisti san Francesco di Sales.
Ad esso compete ogni altra mansione che gli venga attribuita dall'Arcivescovo in materia di comunicazioni sociali.

3. L'Ufficio stampa diocesano ha il compito di curare i rapporti istituzionali con i *media* locali, regionali e nazionali; la confezione quotidiana della Rassegna stampa ad uso dell'Arcivescovo e della Curia; la redazione di comunicati stampa; il coordinamento delle iniziative editoriali e di comunicazione della Diocesi; il censimento delle iniziative editoriali di vicariati, parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali.

Art. 20

1. Appartengono al Centro Pastorale per il clero e la vita consacrata:
   I. Il Seminario
   II. La formazione permanente dei presbiteri e dei diaconi
   III. I ritiri e gli esercizi spirituali
   IV. Le giornate diocesane di studio
   V. Le mutue relazioni con gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
   VI. Le esperienze di vita eremitica.

Art. 21

1. Appartengono al Centro Pastorale per la cultura e la scuola:
   I. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose"Beato Gregorio X"
   II. L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
   III. L'Ufficio scuola diocesano
   IV. Il Servizio diocesano del Progetto Culturale
   V. Il Servizio diocesano per la promozione dell'arte sacra con artisti del territorio
   VI. Il Servizio diocesano per la tutela e la valorizzazione degli Archivi, dei Musei e delle Biblioteche diocesani.

1. L'ISSR "Beato Gregorio X" è l'istituzione accademica della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e collegata alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Obbiettivo dell'ISSR è la ricerca e la formazione al sapere teologico e alle scienze religiose per confrontarsi con la cultura contemporanea.
L'ISSR è altresì punto di riferimento per la crescita professionale degli insegnanti di religione. A tal fine esso coopera attivamente con l'Ufficio scuola nella formazione permanente degli insegnanti di religione cattolica.
Allo stesso Istituto compete la formazione teologica dei candidati ai ministeri nella Chiesa particolare.

2. L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ha il compito di coordinare e di promuovere iniziative ecumeniche diocesane, nonché incontri di riflessione e di preghiera, con particolare riferimento alla celebrazione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani e della Giornata dedicata al dialogo ebraico-cristiano.

4. L'Ufficio scuola diocesano ha il compito di coordinare e di promuovere le attività inerenti l'animazione cristiana dei docenti e degli studenti delle scuole statali e non statali, l'insegnamento della Religione Cattolica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione delle scuole cattoliche; l'Ufficio, altresì, cura il procedimento per la nomina degli insegnanti di Religione Cattolica e provvede alla loro formazione permanente.

5. Il Servizio diocesano del Progetto Culturale ha il compito di cooperare con gli Uffici diocesani per sviluppare ogni ambito culturale dell'evangelizzazione nei diversi settori della vita della Chiesa; svolge un'azione di monitoraggio, di osservatorio, di coordinamento e di documentazione sulle iniziative volte a coniugare fede e cultura; organizza incontri di studio a carattere diocesano su temi di rilievo per il progetto culturale, valorizzando le risorse di persone e di strutture già presenti e operanti in Diocesi.

6. Il Servizio diocesano per la promozione dell'arte sacra con artisti del territorio ha il compito di favorire e coordinare iniziative che valorizzino le attività e le opere di artisti di arte sacra contemporanea.

7. Il Servizio diocesano per la tutela e la valorizzazione degli Archivi, dei Musei e delle Biblioteche diocesani ha il compito di studiare e di favorire ogni iniziativa per la conservazione, la fruizione e la promozione del patrimonio archivistico, museale e bibliotecario della Diocesi e degli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano.

Art. 22

1. Appartengono al Centro Pastorale per le migrazioni dei popoli:
   I. L'Ufficio diocesano "Migrantes"
   II. Le Case di accoglienza per i migranti
   III. Il Servizio diocesano missionario.

2. Il Centro Pastorale per le migrazioni dei popoli ha il compito di coordinare e promuovere le iniziative di assistenza spirituale, sociale e culturale per gli immigrati, gli esuli, gli apolidi, i nomadi, i rifugiati, gli emigrati italiani all'estero, i sinti e i rom, nonché di curare i rapporti della Chiesa locale con i popoli e le etnie presenti sul territorio diocesano, favorendone la piena e autentica integrazione.

3. L'Ufficio diocesano "Migrantes" ha il compito di favorire la vita religiosa dei migranti, offrendo in particolare modo ai cattolici, attraverso una costante opera di evangelizzazione e di catechesi, i mezzi sacramentali e di culto necessari per un loro libero e originale inserimento nella Chiesa locale; coordina le iniziative, a favore delle migrazioni, promosse dalla Chiesa diocesana e dagli organismi di ispirazione cristiana; mantiene i contatti con gli uffici ed enti ecclesiali e civili per le migrazioni esistenti in Diocesi, con la disponibilità ad attuare particolari iniziative e servizi che venissero richiesti; promuove la crescita integrale dei migranti perché, nel rispetto e sviluppo dei loro valori culturali e religiosi specifici, possano essere protagonisti nella società civile della quale fanno parte; cura un'adeguata informazione dell'opinione pubblica e stimola ogni necessario strumento di tutela dei migranti per una convivenza più giusta e pacifica.
L'Ufficio curerà il Servizio di formazione dei lavoratori domiciliari stranieri che ha il compito di coordinare e promuovere, anche di concerto con istituzioni pubbliche e private, opportune iniziative volte ad offrire ai numerosi badanti presenti sul territorio diocesano occasioni di formazione umana e professionale, al fine di consentire loro un più adeguato e giusto impiego lavorativo e una migliore integrazione.
L'Ufficio curerà altresì il Servizio per la pastorale del circo, del luna park e dello spettacolo viaggiante; esso ha il compito di favorire e coordinare l'opera di evangelizzazione e di promozione umana fra gli operatori di tali ambiti presenti sul territorio diocesano, anche agevolando l'attenzione, nella pastorale ordinaria, verso coloro che non possono usufruire delle cure pastorali abituali, in ragione della loro mobilità con tutto il nucleo familiare.

4. Il Servizio diocesano missionario ha il compito di coordinare e promuovere le iniziative diocesane in favore delle Missioni; di curare la formazione degli animatori missionari; di sostenere le attività missionarie proprie della Diocesi; di informare l'Arcivescovo circa le iniziative missionarie intraprese da vicariati, parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali diocesani.

Art. 23

1. Appartengono al Centro Pastorale per il laicato:
   I. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, salvaguardia del creato, giustizia e pace
   II. Le Associazioni Cattoliche
   III. I Movimenti Ecclesiali
   IV. La Consulta delle Aggregazioni Laicali

2. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro ha il compito di promuovere e co-

ordinare la conoscenza e lo studio del Magistero sociale della Chiesa Cattolica; di favorire la formazione di animatori pastorali; di ideare e proporre opportune iniziative di animazione cristiana del mondo del lavoro, nonché delle istituzioni e delle realtà sociali ed economiche operanti sul territorio diocesano.

3. La Consulta delle aggregazioni laicali è l'espressione e lo strumento della volontà delle aggregazioni laicali di apostolato, presenti e operanti in Diocesi, di valorizzare la comunione e la collaborazione tra loro, e il luogo nel quale esse vivono in forma unitaria il rapporto con il Vescovo, offrendo la ricchezza delle loro possibilità apostoliche e accogliendone fattivamente i programmi e le indicazioni pastorali.

Art. 24

1. Appartengono al Centro per la Pastorale della Famiglia:
   I. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare
   II. Il Consultorio Familiare diocesano
   III. Il Servizio diocesano per la Consulenza giuridica matrimoniale
   IV. Il Servizio diocesano per la Difesa della Vita

2. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare ha il compito di coordinare e promuovere la pastorale familiare, anche indicando e approfondendo adeguati itinerari operativi; di curare la formazione degli operatori pastorali familiari; di promuovere e favorire corsi di studio e di approfondimento sulle tematiche inerenti la famiglia.

3. Il Consultorio Familiare diocesano ha il compito di offrire sostegno alle persone in cerca di possibili soluzioni alle proprie problematiche familiari, aiutando a leggere il disagio e i bisogni nell'ambito delle relazioni familiari, anche mediante consulenze individuali e di coppia in materia psicologica, etica ed educativa. Il Consultorio, altresì, promuove e coordina attività di formazione e di studio nelle materie di rilievo familiare.

4. Il Servizio diocesano per la Consulenza giuridica matrimoniale ha il compito di prestare ascolto, consiglio e verifica circa la validità del Sacramento del Matrimonio e il procedimento per la relativa tutela giurisdizionale.

5. Il Servizio diocesano per la Difesa della Vita ha il compito di promuovere iniziative diocesane di sostegno della maternità e di diffusione della cultura della vita, anche mediante attività di assistenza diretta e concreta a donne o a famiglie in attesa di un figlio, e di sensibilizzazione all'accoglienza e alla difesa della vita, in particolare di quella nascente, e alla solidarietà con chi vive la maternità con difficoltà.

Art. 25

1. Appartengono al Centro Pastorale per i Giovani:
   I. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile
   II. Il Servizio diocesano degli Oratori

2. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile ha il compito di svolgere attività di formazione, di progettazione e di documentazione in ordine alla Pastorale Giovanile, da inserirsi nel piano pastorale diocesano sotto l'autorità dell'Arcivescovo. Il coordinamento della Pastorale Giovanile è affidata al Collegio di presbiteri incaricati di animarla in ciascuna zona della Diocesi. Tale ufficio, nella sua articolazione di Pastorale Universitaria, ha il compito di sostenere e animare spiritualmente e culturalmente i giovani universitari, anche attraverso periodici incontri, occasioni di confronto culturale e di dialogo formativo e spirituale. Tale ufficio, nella sua articolazione di Centro Vocazioni, ha il compito di coordinare e promuovere le attività di orienta-

mento vocazionale al matrimonio, al sacerdozio e alla vita consacrata rivolte ai giovani della Diocesi.
3. Il Servizio diocesano degli Oratori ha il compito di cooperare con gli organismi diocesani, zonali, vicariali e parrocchiali, nonché con ogni altro ente e associazione ecclesiastica nella progettazione, nella realizzazione e nella messa in rete degli oratori. Il servizio cura, altresì, il censimento e il monitoraggio degli oratori, il loro coordinamento, la formazione di educatori e animatori, il rapporto con le istituzioni.

Art. 26

1. Appartengono al Centro per la Pastorale dell'Evangelizzazione del tempo libero:
   I. L'Ufficio diocesano dei Pellegrinaggi
   II. Il Servizio diocesano per il tempo libero e lo sport

2. L'Ufficio diocesano dei pellegrinaggi ha il compito di provvedere alla promozione di pellegrinaggi e viaggi di studio con itinerari significativi per la fede e il sentimento religioso, avvalendosi per i profili logistici, se del caso, di organizzazioni specializzate anche esterne.

3. Il Servizio diocesano per il tempo libero e lo sport ha il compito di coordinare e promuovere le attività inerenti l'animazione cristiana del tempo libero e dello sport; di curare la formazione di adeguati operatori pastorali; di favorire la nascita e la crescita di apposite aggregazioni laicali; di censire le iniziative ecclesiali in tali ambiti e di tenerne informato l'Arcivescovo.

Arezzo, 30 novembre 2010